



Profumo generativo

*Lectio Divina di Mons. Carlo Villano per la Quaresima
presso la Basilica di Santa Restituta in Lacco Ameno (Gv 12, 1-11)*

Come un diamante colpito dalla luce che sprigiona una miriade di colori sempre diversi in base all'angolazione di esposizione, così è ogni singola pericope che ci viene presentata di volta in volta durante le celebrazioni o gli eventi ecclesiastici. Così è stato con il brano che il Vescovo Carlo ci ha presentato martedì 8 aprile per la consueta Lectio giubilare, un brano celeberrimo, che

Anna
Di Meglio

tutti ricordiamo, quello nel quale Maria unge i piedi a Gesù nella casa di Betania. Ma il Vangelo ci parla sempre in modo diverso ed è necessario porsi sempre in ascolto, senza cadere nella tentazione del "già lo conosco". Il testo di Giovanni, sotto le pennellate del Vescovo riacquista colore e significato. Il focus è il narodo, prezioso e profumatissimo olio che nella Bibbia è simbolo di amore fedele e devozione, intorno al quale l'evangelista struttura

due blocchi contrapposti: i gesti di Maria e la reazione di Giuda.

Gesù è sulla strada per Gerusalemme, è l'inizio della sua ultima settimana di vita e decide di fermarsi presso la casa dei suoi amici nel villaggio di Betania, dove ancora si celebrava la vita di Lazzaro che era morto. Nella narrazione possiamo scorgere notevoli analogie con gli eventi che Gesù dovrà vivere una volta entrato in Gerusalemme; per lui viene prepa-

Continua a pag. 2

A pag. 4

Festa del Sì



A conclusione dei percorsi prematrimoniali della nostra Diocesi, 64 coppie si sono riunite presso la chiesa giubilare di S. Giovan Giuseppe della Croce

A pag. 8

Movimento dei Focolari



Si è svolto, al Centro Mariapoli di Castel Gandolfo, il Convegno ecumenico promosso dal Movimento, dal titolo Called to hope - Key players of dialogue.

DA pag. 15

Via Crucis e Settimana Santa



Abbiamo riunito nelle ultime tre pagine le varie locandine che ci sono pervenute dalle nostre parrocchie

Primo piano

Continua da pag.1

rata una cena, parola che è la stessa utilizzata per l'ultima cena di Gesù con i discepoli, e Maria unge i piedi di Gesù con il nardo, prefigurando la lavanda dei piedi dei discepoli. Maria lava i piedi di Gesù con una libbra di



nardo – circa trecento grammi – che è una misura enorme e dal costo elevato, circa la paga annuale di un operaio dell'epoca:

«Questa misura sta ad indicare un amore grande, smisurato, un amore che non ha calcolo né prezzo. Maria non sta pensando a quanto costa questo nardo, versa tutta la libbra, tutto quello che ha, senza fare calcoli».

Il Vescovo ci ha ricordato quanto questo insegnamento sia in contrasto con la nostra società, dove tutto ha un prezzo e le nostre scelte sono spesso fondate solo sulla convenienza, anche nelle relazioni. Maria invece ci offre un esempio di amore disinteressato, lei segue la regola della gratuità, quella stessa che Gesù avrebbe poi spiegato con il suo sacrificio sulla croce. Maria anticipa – cronologicamente, ma non in senso teologico – quello che sarà il testamento di Gesù. Il profumo che lei usa, ci dice Giovanni, si diffonde per tutta la casa, esso è il segno dell'amore di Dio:

«Se noi nella nostra vita, come Maria rispondiamo all'amore di Dio con il nostro amore, questo amore è quel profumo che si diffonde per tutta la casa, perché ogni gesto che regala il Signore riguarda tutta la casa, il bene che una persona fa è



un bene che riguarda tutta la casa, perché il bene è contagioso».

Il Vescovo ha precisato che il termine più adatto per definire il bene è "generativo", perché in grado di dare vita ad altro bene ed esso, come il nardo di Maria, si diffonde per tutta la casa, cioè nel mondo.

Se il focus del brano è il nardo e la prima parte del brano gira intorno al mirabile uso che ne fa Maria, nella seconda parte Giovanni ci presenta il contrappunto, Giuda, il discepolo che, invece di lasciarsi inebriare dal profumo dell'amore contagioso, oppone resistenza con i suoi ragionamenti utilitaristici: perché sprecare il prezioso nardo con una inutile unzione, mentre si poteva venderlo e dare il ricavato ai poveri? Con le sue riflessioni egli critica il gesto di Maria, apparentemente proponendo un gesto più lodevole, ma Giovanni precisa che diceva questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro:

«Giuda calcola là dove non c'è niente da calcolare, entra con il suo egoismo e sostituisce l'amore con l'interesse personale. Con la scusa dei poveri Giuda serve se stesso».

Il Vescovo ha notato che in questo passaggio Giovanni intende biasimare il falso buonismo che utilizza i poveri e la carità come strumento per raggiungere i propri scopi. La critica di Giuda è aspra, ma Maria tace, non ha bisogno di giustificare il suo agire. Tra i due blocchi, Maria e Giuda, due modi opposti di porsi in relazione con gli altri, si inserisce Gesù, che chiude la questione suggellandola con una citazione dal Libro del Deuteronomio (Dt 15, 11), in cui si raccomanda di "aprire la mano" per sostenere i poveri che sono

sempre presenti:

«Qui Giovanni vuole dirci di condividere e di non pensare solo a noi stessi, come stava facendo Giuda in quel momento, usando i poveri per avere denaro per se stesso».

Gesù poi aggiunge che quell'olio sarebbe servito per la sua sepoltura, affermazione che lascia perplessi, visto che l'olio era stato consumato tutto.

Qui, ha precisato il Vescovo, molti biblisti

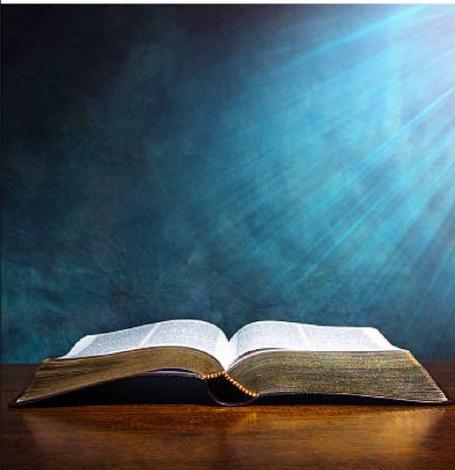
leggono la possibilità che l'olio profumato venga conservato nel corpo di Cristo per tutta la settimana, fino al giorno della morte in croce e che esso, o meglio, l'amore che esso rappresentava, gli avrebbe fornito la forza necessaria ad affrontare la terribile prova che lo attendeva.



Il Vescovo ha concluso citando un passo di sant'Agostino: "Unghi i piedi di Gesù, segui le orme del Signore conducendo una vita degna e asciugagli i piedi con i capelli, con te stesso, se hai il superfluo dallo ai poveri e solo così avrai asciugato i piedi del Signore". A chiusura dell'incontro tutta l'assemblea ha unto con il nardo l'effigie di Cristo sulla croce di san Damiano, grazie all'Ufficio di Pastorale Giovanile che ha curato l'organizzazione.



Rete Mondiale di Preghiera del Papa
DIOCESI DI ISCHIA



INCONTRO BIBLICO
Asterischi di spiritualità del Sacro Cuore Di Gesù

"Il cuore di Cristo designa la Sacra Scrittura, che appunto rivela il cuore di Cristo. Questo cuore era chiuso prima della passione, perché la Scrittura era oscura. Ma la Scrittura è stata aperta dopo la passione, affinché coloro che ormai ne hanno l'intelligenza considerino e comprendano come le profezie debbano essere interpretate" - San Tommaso D'Aquino

Ogni secondo Lunedì del mese alle ore 16:00
A partire dal 10/02/2025 presso la Cittadella Della Carità
in Via Rione Umberto I, 42 Forio

per info sugli incontri: +39 349 525 4614 (Tina)
Ricorda di portare con te la Bibbia

Seguiamo Francesco

LA PARTECIPAZIONE DI FRANCESCO AL GIUBILEO DEGLI AMMALATI

Il segno di una presenza nel tempo della realtà virtuale

L'inattesa partecipazione di Papa Francesco agli ultimi momenti della celebrazione liturgica giu-

Andrea Tornielli*

bilare dedicata agli ammalati e al mondo della sanità rappresenta un messaggio denso di significati.

Anche nel tempo della realtà virtuale, nel tempo in cui crediamo di poter partecipare a tutto restando dietro allo schermo di un computer, l'esserci fisicamente è importantissimo. Esserci di persona,

fare la fatica di viaggiare, di uscire, di attendere; fare la fatica di camminare, di avvicinarsi agli altri, di sudare, di esporsi al sole o alle intemperie ha senso per incrociare dal vivo lo sguardo di chi ci sta intorno, per sperimentare la compagnia degli altri, per essere parte di un popolo di pellegrini.

Con il suo gesto non annunciato, il Successore di Pietro ci insegna che nulla sarà mai davvero sostituibile con la presenza fisica, con



l'esserci. L'uscita del Papa sul sagrato di San Pietro è dunque di per sé stessa un messaggio più significativo di qualsiasi parola: nonostante la voce ancora flebile, nonostante le cannule per l'ossigeno, ha voluto essere lì. C'è poi un secondo significato: Francesco ha scelto per la sua prima uscita dopo la fine

del ricovero al Gemelli, una celebrazione giubilare che sente particolarmente vicina: quella dedicata agli ammalati, a chi soffre e



a chi si prende cura di chi soffre. Anche se il peggio è passato, il Papa è un convalescente che ancora mostra i segni della malattia. Fragile tra i fragili, non ha rinunciato a vivere il "suo" Giubileo, confessandosi in Basilica e

attraversando la Porta Santa come fanno migliaia di persone ogni giorno. Quella porta che aveva spalancato da Pontefice la notte di Natale, ieri l'ha varcata da semplice pellegrino che ancora sopporta le conseguenze della polmonite.

Infine, l'uscita a sorpresa di domenica mattina ci parla del rapporto del Pastore con il suo gregge, del vescovo con il suo popolo. Nonostante la convalescenza, nonostante le avvertenze dei medici, Francesco non ha rinunciato all'incontro con la gente seppur cosciente dei rischi per la sua salute che ciò può

comportare. Così facendo ci dice che, anche se talvolta le circostanze possono imporre l'approccio virtuale a causa di un ricovero, del lockdown per la pandemia o dell'impossibilità a viaggiare, l'incontro in presenza è insostituibile.

Perché, come ebbe a dire poco più di un anno fa, «l'amore ha bisogno di concretezza, l'amore ha bisogno di presenza, di incontro, ha bisogno di tempo e spazio donati: non può ridursi a belle parole, a immagini su uno schermo...». E questo

vale anche per l'amore del Papa per il popolo di Dio, al quale ha sempre "parlato" anche con i gesti e la tenerezza.

*Vatican News



Chiesa Giubilare e Santuario Diocesano di
San Giovan Giuseppe della Croce
Parrocchia Santa Maria Assunta - Ischia Ponte



VENERDÌ SANTO

18 Aprile 2025

ore 20.30

VIA CRUCIS
DELLA SPERANZA
DELLA CITTÀ DI ISCHIA

presieduta dal Vescovo di Ischia Carlo Villano dalla Chiesa Giubilare di San Giovan Giuseppe nella Collegiata dello Spirito Santo all'antica Cattedrale sul Castello Aragonese



GIUBILEO
ANNO SANTO
2025



In Diocesi

Festa del Sì

Domenica 6 aprile, presso la chiesa giubilare di S. Giovan Giuseppe della Croce a Ischia ponte si è tenuta la "Festa del Sì" a conclusione dei percorsi prematrimoniali della nostra diocesi. Quest'anno 64 coppie della nostra isola, suddivisi in 7 gruppi parrocchiali e decanali, si sono preparati al matrimonio lungo un percorso fatto di incontri, momenti di condivisione e laboratori.



Nella prima parte della Festa, le coppie hanno condiviso la loro esperienza di coppia o di gruppo. Veniva messa in evidenza l'importanza del percorso fatto insieme e il confronto con altre coppie, specialmente con le coppie guida, su argomenti che spesso vengono dati per scontati come l'ascolto, il dialogo, il perdono nella coppia, solo per citarne alcuni. È poi seguita la S. Messa, e nell'omelia il Vescovo Carlo ha sottolineato 3 aspetti che sono anche una consegna per i fidanzati: la Parola di Dio che dona senso alla vita e porta a compimento l'amore nel sacramento del matrimonio, la dimensione dell'amore, quell'amore grande per cui vale la pena spendere la vita l'uno per l'altro, il senso di comunità, la bellezza di essere Chiesa in un cammino condiviso.

Al termine della S. Messa, il Vescovo ha consegnato a ogni coppia l'attestato di partecipazione al percorso e un piccolo dono. Grande l'emozione di tutti e la gioia di aver iniziato una nuova tappa del cammino sia personale che di coppia.



Carlo Acutis: “Un francescano senza saio”

Presentato a Roma il libro a firma del vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino e Foligno, mons. Domenico Sorrentino, “Carlo Acutis sulle orme di Francesco e Chiara d’Assisi. Originali non fotocopie”, in cui l’autore indica i profondi legami del giovane beato con Assisi e San Francesco

“**C**arlo Acutis si è messo sulle orme di Francesco. È voluto andare ad Assisi perché San Francesco lo ispirava. Non ha voluto diventare un francescano con il saio, un francescano classico, come i figli di Francesco. Ha voluto essere originale anche in questo. Ha voluto ispirarsi a Francesco, ma con un modello di santità tutto suo”. Con queste parole monsignor Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino e Foligno, spiega ai media vaticani, il forte legame tra il “beato millennial”, morto di leucemia a quindici anni e il Poverello di Assisi, in occasione della presentazione di oggi pomeriggio - a poche settimane dalla canonizzazione del beato prevista per domenica 27 aprile - nella Antica Biblioteca dell’Università degli Studi Link a Roma del libro Carlo Acutis. Sulle orme di Francesco e Chiara d’Assisi. Originali non fotocopie, pubblicato nel dicembre del 2024 dalle Edizioni Francescane.



La “spogliazione” di Carlo e Francesco

Sia Carlo che San Francesco hanno in comune un gesto profetico di “spogliazione”. “San Francesco di Assisi – spiega monsignor Sorrentino - 800 anni fa, fece quel gesto profetico di spogliarsi dei suoi vestiti, di rinunciare al denaro e persino alla sua eredità, perché voleva appartenere solo a Gesù e ai poveri, nei quali Gesù si manifesta”. Allo stesso modo, “anche Carlo è il santo della spogliazione. Questo sembrerebbe difficile da capire applicato ad uno come lui che veniva da una famiglia benestante, cui non mancava nulla.

Francesco si spogliò di tutto, anche in contrasto con il padre. Carlo invece, fino alla fine,



ha avuto tutto quello che poteva avere un ragazzo della sua età”. Eppure, anche per Acutis “c’è stato un momento in cui il Signore gli ha chiesto una spogliazione radicale, ossia il momento in cui è arrivata per lui quella che Francesco chiama Sorella Morte. È arrivata con molto anticipo, come di solito si dice se si guarda la vita nel suo complesso. Quando muore un ragazzo diciamo che è una cosa eccezionale, dolorosa e triste. Carlo è morto a quindici anni”.

Un video per accogliere “Sorella Morte”

Il giovane beato era consapevole della “spogliazione” che il Signore gli chiedeva. Ha infatti lasciato traccia del suo “sì” a Cristo in un video, proprio come ci si aspetterebbe da un santo moderno e “digitale”. “Una cosa che mi ha davvero stupito - ha rivelato monsignor Sorrentino - e mi ha fatto cogliere il disegno di Dio sulla sua vita è quello che la mamma ha trovato nel suo computer. Cioè, un videoclip, che aveva realizzato da solo, in cui Carlo ha una sorta di premonizione che la morte stia arrivando, proprio due mesi prima che la leucemia fulminante lo strapasse effettivamente alla vita”. Nel filmato il ragazzo dice: “Io sono destinato a morire” e poi,

racconta il vescovo, “fa un bellissimo sorriso, come se fosse già in Paradiso, e allarga le braccia come ad accogliere Sorella Morte o, se vogliamo, a farle un applauso. Facendo il paragone con Francesco, a me è sembrato che questo sia stato il momento in cui Gesù gli ha chiesto di spogliarsi di sé radicalmente”.

Carlo, fonte di speranza

I frutti spirituali di questo sodalizio, stretto nel Cielo, tra Cristo, Carlo Acutis e Francesco d’Assisi sono tangibili. “Sta smuovendo il mondo”, dice ancora il vescovo Sorrentino. “Abbiamo un flusso straordinario di pellegrini qui nel Santuario. In diciannove anni di ministero come vescovo non avevo mai visto una cosa del genere. Carlo è una grande speranza per il mondo. Sta scuotendo coscienze ed anime, incoraggiando giovani in tutti i continenti. Grazie a questo ‘special team’ composto da Gesù, Carlo, Francesco e Chiara, e naturalmente da tanti altri santi della Chiesa universale – conclude - anche noi possiamo sperare e andare avanti con coraggio”.

*Vatican News

BASILICA PONTIFICIA DI S. VITO MARTIRE
CHIESA MADRE DI FORO

Comune di Forio
Comitato Patronale

Festeggiamenti Patronali di San Vito Martire

“Corriamo al sepolcro, cari cercatori di Dio: è fiorito! Lo abbiamo lasciato esanime, sfigurato, straziato dall'odio degli uomini. Lo ritroviamo, oggi, vivo in mezzo a noi! La tomba non è riuscita a fermare la speranza. La pietra non è riuscita a mettere le parole “fine” all'amore e alla misericordia puri; nessuna pietra potrà più riuscirci ormai! La Pasqua è la rinnovata possibilità di sbloccarci, di non permettere di “tombare”; ogni speranza, è la nuova forza che nasce dalla debolezza, è la nuova gioia che ci permetterà di riabbracciare tutti un giorno! Anima, fratelli, Gesù è il “per sempre presente!” Buona Pasqua di cuore a tutti voi, amici e compagni di viaggio!”

In occasione della prossima Pasqua, desidero comunicare ai cittadini di Forio, e in particolare ai fedeli cattolici del nostro Comune, che il comitato, costituitosi per l'organizzazione dei festeggiamenti in onore di San Vito Martire nel prossimo Giugno, autorizzato dall'Ufficio Liturgico della Diocesi, insisterà la raccolta delle offerte sul nostro territorio. Quest'anno i festeggiamenti saranno arricchiti dalla presenza dell'ampolla contenente il Sangue del Martire Vito per l'intera durata delle celebrazioni, concessa dall'Arcidiocesi di Lecce tramite il Parroco di Squinzano. Confidiamo nella generosità dei nostri cittadini, assicuro a tutti i benefattori la mia preghiera e la mia benedizione.

Il parroco rettore e presidente del Comitato
Don Cristian Solmonese

Forio, 30 Marzo 2025
IV Domenica di Quaresima

SECONDA EDIZIONE ORGANIZZATA DAL COORDINAMENTO FREE

Green Energy Day 2025

Sabato 12 aprile torna in Italia la giornata dedicata alla transizione energetica. Visite guidate e gratuite dal nord al sud Italia presso siti e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e aziende che abbiano intrapreso un percorso di efficientamento energetico

Sabato 12 aprile torna in Italia il Green Energy Day, la giornata nazionale dedicata alla transizione energetica organizzata dal Coordinamento FREE in collaborazione con Legambiente e altre associazioni del settore, che avrà come protagonista la transizione energetica e la diffusione delle fonti rinnovabili.

Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa ha l'obiettivo di sensibilizzare cittadini, imprese e istituzioni sull'importanza delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, attraverso visite guidate in programma dal nord al sud della Penisola in impianti e strutture che utilizzano tecnologie sostenibili. Tutti gli eventi sono segnalati nella mappa interattiva - <https://www.greenenergyday.it/> - in continuo aggiornamento.

In Campania sono previste due iniziative che offriranno l'opportunità di scoprire alcune realtà legate alle energie rinnovabili. Nel corso del Green Energy Day in programma sabato 12 aprile, a Serre (SA), sarà possibile visitare l'impianto fotovoltaico di EF Solare Italia, con una potenza complessiva di 21 MW. L'iniziativa proseguirà lunedì 14 aprile con la visita, in programma dalle ore 9. alle ore 13.00, del Parco Eolico "Monte Mattina" di Aquilonia (AV), che ospita sette aerogeneratori da 3,6 MW ciascuno, per una

capacità installata totale di 25 MW.

«L'Unione Europea ha fissato per il 2030 un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 del 40%, che per essere raggiunto dall'Italia richiederà l'installazione di oltre 70 GW di nuova capacità rinnovabile elettrica e uno sforzo notevole sia sui target imposti per la riduzione dei consumi energetici sia

delle tecnologie sostenibili, promuovere il dialogo e superare le barriere culturali che ancora ostacolano la diffusione delle energie rinnovabili».

Durante il Green Energy Day, non solo in Campania ma in tutta Italia, saranno aperti al pubblico impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e aziende che

hanno adottato buone pratiche in ambito di efficienza energetica. L'evento è rivolto a famiglie, scuole e cittadini, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sul cambiamento climatico e stimolare il dibattito sull'adozione di soluzioni energetiche innovative. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare la mappa interattiva, aggiornata in tempo reale, degli impianti che sarà possibile visitare previa prenotazione: <https://www.greenenergyday.it/>

Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e



per la sostituzione dei combustibili fossili dal settore termico e da quello dei trasporti. - afferma Attilio Piattelli, presidente del Coordinamento FREE - Tuttavia, la transizione energetica non può avvenire senza il supporto attivo dei cittadini e delle comunità locali. Il Green Energy Day nasce proprio per favorire la conoscenza diretta

delle Foreste

I promotori: Aiel, Arse, Assoesco, Cib, Coordinamento FREE, La nuova energia, Ecofuturo, Federidroelettrica, Fire, Italia Solare, Kyoto Club, Legambiente.

I Partner: Greenpeace, WWF, Key- The Energy Transition Expo- Italian Exhibition Group

Via Crucis dei giovani a Nisida

E mozionante la Via Crucis dei giovani delle diocesi di Pozzuoli e di Ischia che si è svolta domenica 30 marzo lungo le stradine di Nisida. I partecipanti sono stati accolti al cancello d'ingresso da alcuni loro coetanei che stanno scontando la pena nell'Istituto penale minorile. Insieme si sono incamminati verso la parte alta dell'isola e lungo la salita, hanno alternato momenti di preghiera e di riflessione, accompagnati da musica e canti. Nella fila iniziale, in mezzo ai giovani, si è posizionato il vescovo mons. Carlo Villano, insieme ai rappresentanti delle realtà che hanno promosso e organizzato la serata, con il vicario episcopale per la Carità don Fabio De Luca, cappellano della struttura penitenziaria, i direttori della pastorale giovanile delle due diocesi, Don Enzo Ci-



marelli e don Marco Trani, il direttore della pastorale delle vocazioni don Giovanni Di Meo jr. Per la diocesi di Pozzuoli, presenti anche il vicario episcopale per la Pastorale don Alessandro Scotto, il direttore dell'Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici don Roberto Della Rocca, sacerdoti e gruppi parrocchiali delle foranie flegree, i gruppi scout Agesci Pozzuoli 1, Napoli 8 e Napoli 9.



Significative le testimonianze della madre di Domenico, giovane vittima di un incidente

stradale a Napoli, e di una operatrice del Progetto Puteoli Sacra.



Quest'anno – hanno spiegato gli organizzatori – è stato scelto il tema “Dal Buio alla Luce”, per percorrere un percorso di riflessione e speranza, accompagnati dalle parole e dalle testimonianze di chi ha vissuto un cammino di rinascita. Precisa, infatti, la scelta di coinvolgere i giovani e di rivolgere particolare attenzione alle situazioni di disagio, con le priorità indicate da papa Francesco. “I giovani – come indicato nella Bolla d'indizione del Giubileo - purtroppo, vedono spesso crollare i loro sogni. Non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. È bello vederli sprigionare energie, ad esempio quando si rimboccano le mani-



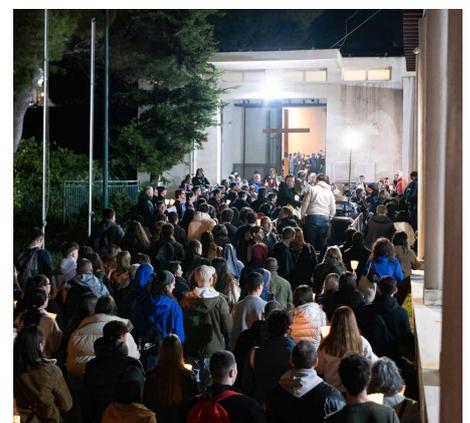
che e si impegnano volontariamente nelle situazioni di calamità e di disagio sociale. Ma è triste vedere giovani privi di speranza; d'altronde, quando il futuro è incerto e impermeabile ai sogni, quando lo studio non offre sbocchi e la mancanza di un lavoro o di un'occupazione sufficientemente stabile rischiano di azzerare i desideri, è inevitabile che il presente sia vissuto nella malinconia e nella noia”. E ancora: “Nell'Anno giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. Penso ai detenuti

che, privi della libertà, sperimentano ogni giorno, oltre alla durezza della reclusione, il vuoto affettivo, le restrizioni imposte e, in non pochi casi, la mancanza di rispetto”.

Il vescovo, a conclusione della serata, ha rivolto parole di “speranza” quando sono state aperte le porte dell'istituto penale e i giovani delle diocesi hanno consegnato la croce ad una rappresentanza dei ragazzi presenti nella struttura, grazie alla disponibilità del direttore Gianluca Guida. «Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato alla Via Crucis e i ragazzi di Nisida per la loro presenza. Ci impegniamo tutti – ha sottolineato Villano – ad essere operatori e dispensatori di pace. Una preghiera anche per le popolazioni colpite dal terremoto nel Myanmar. Aprire le porte dell'istituto di Nisida, vuole essere un segno



forte, per un incontro tra giovani che devono costruire in modo positivo questa nostra società. Da qualche giorno stanno rimuovendo manufatti industriali nell'area ex Italsider.



Anche questo può rappresentare un segno di speranza, per la rinascita di questa zona della nostra città, che possa diventare sempre più bella e accogliente» (video e foto di Antonello Vermiglio su SdT e Kaire on line).

Ecclesia

Con speranza e coraggio

Dal 26 al 29 marzo 2025 si è svolto, al Centro Mariapoli di Castel Gandolfo, il Convegno ecumenico promosso dal Movimento dei Focolari, dal titolo *Called to hope - Key players of dialogue*



“O

Carlos
Mana

ggi, più che mai, nel mondo in cui viviamo, così pieno di divisioni, di tragedie, di conflitti, dove la gente non dialoga, ritrovarsi insieme ha un significato molto grande”, ha detto Margaret Karram, presidente del Movimento dei Focolari, in una intervista pubblicata su News.va durante i giorni del Convegno ecumenico dal titolo *Called to hope - Key players of dialogue* (*Chiamati alla speranza, protagonisti del dialogo*) promosso dal *Centro Uno*, la segreteria internazionale per l’unità dei cristiani del Movimento dei Focolari. Le sue parole esprimono una certezza rimasta nel cuore e nell’esperienza delle 250 persone di 40 Paesi e 20 Chiese cristiane e degli oltre 4000 collegati in tutto il mondo via streaming che hanno partecipato all’evento.

Il Convegno tenutosi al Centro Mariapoli di Castel Gandolfo dal 26 al 29 marzo 2025, si è aperto con il contributo di Jesús Morán, copresidente del Movimento dei Focolari e di Callan Slipper, teologo anglicano che ha affermato: *“L’ecumenismo, riparando le nostre interazioni personali all’interno della comunità cristiana, permette alla Chiesa di essere sé stessa. Ciò che serve all’umanità serve anche a noi. La nostra salute spirituale diminuisce senza di esso, così come ogni altra dimensione della vita umana non può raggiungere il suo compimento senza la riconciliazione portata da Gesù”*. E Morán ha concluso: *“Unità piuttosto che unione, e cristianesimo come modo di essere piuttosto che come una dottrina, possono essere due percorsi fruttuosi per l’ecumenismo in risposta a ciò che la storia ci richiede oggi”*.

Il convegno ha proposto un metodo per camminare nell’unità: il dialogo, quello che emerge dalla spiritualità dei Focolari, il dialogo della vita, il dialogo del popolo, e quello che emerge dal cosiddetto ecumenismo ricettivo, molto vicino ad esso. La prof.ssa Karen Petersen Finch, statunitense e presbiteriana, con la sua esperienza ha messo in evidenza l’importanza del dialogo sulla dottrina della fede: normalmente riservato solo ai teologi, ai responsabili delle Chiese e ai comitati ufficiali di dialogo, coinvolge oggi sempre di più an-

che il popolo.

Una giornata è stata dedicata ad un pellegrinaggio a Roma con la visita alla Basilica di San Lorenzo martire e all’Abbazia delle Tre Fontane, dove la tradizione colloca il martirio di San Paolo. In un clima di raccoglimento questa giornata è stata, come ha detto uno dei partecipanti: *“un incontro con i primi martiri della Chiesa indivisa che, con la loro autenticità di vita, di fede e con la loro testimonianza ci infondono il coraggio di annunciare Cristo oggi”*. Poi, nella Basilica di San Paolo fuori le mura, il pellegrinaggio si è concluso con una preghiera ecumenica. L’ecumenismo ha la sua radice biblica nella preghiera, a cominciare da Gesù. Lui stesso pregando ha chiesto al Padre: *“Che tutti siano uno”*. Le Sue parole, in vari passi delle Scritture, ci invitano a chiedere qualsiasi cosa al Padre *“nel suo nome, insieme e concordemente”*. E così, insieme, raccolti in unità, sacerdoti e laici di tutte le confessioni cristiane presenti hanno chiesto insieme al Padre la pace in ogni angolo della terra e la riconciliazione tra tutti i cristiani.

Tra le tematiche affrontate durante il convegno, anche le significative ricorrenze di quest’anno 2025: **i 1700 anni del Concilio di Nicea, la Pasqua che sarà celebrata lo stesso giorno da tutte le Chiese cristiane ed i 60 anni dell’abolizione delle scomuniche** tra la Chiesa di Roma e quella di Costantinopoli. Il dott. Martin Illert, rappresentante del Consiglio Ecumenico delle Chiese, in riferimento al Concilio di Nicea ha affermato: *“Sono convinto che la preghiera e la riflessione comuni ci facciano avanzare sulla via dell’unità, perché ricordiamo sia le nostre radici comuni che la nostra missione condivisa”*. E Mons. Andrea Palmieri del Dicastero per la promozione dell’unità dei cristiani ha osservato: *“Questi eventi sono sicuramente importanti, ma (...) alle parole devono seguire decisioni concrete, profetiche. Sono convinto che le riflessioni avviate quest’anno contribuiranno alla maturazione di decisioni che potranno segnare il futuro del cammino ecumenico”*.

Come può contribuire la sinodalità all’ecumenismo? Se ne è parlato in un panel formato da persone che hanno partecipato al Sinodo della Chiesa cattolica: tre delegati

fraterni, membri di varie Chiese, un vescovo cattolico e una invitata speciale hanno condiviso l’esperienza vissuta, nella quale la partecipazione attiva di tutti ha contribuito al dialogo affettivo ed effettivo con una *“forte dimensione ecumenica* – come ha detto S. Em. Khajag Barsamian, della Chiesa armena apostolica -, *che sottolinea l’unità, le esperienze spirituali condivise e il rispetto reciproco tra i cristiani”*. *“L’intero Sinodo come esercizio spirituale ha avuto una profonda influenza sulla mia comprensione di me stesso e sul mio ministero, ma anche sulla mia Chiesa”*, non esita affermare il Rev. Dirk G. Lange, della Federazione Luterana mondiale. Il metodo di lavoro durante il Sinodo, la *“Conversazione nello Spirito”*, per Mons. Brendan Leahy, Vescovo cattolico di Limerick (Irlanda), ha contribuito a rendermi *“più attento nel mio lavoro e nel mio ministero ad ascoltare di più, riconoscendo il seme della verità in ogni persona”*, mentre per la Dott.ssa Elizabeth Newman, della Alleanza Mondiale Battista, la sinodalità ha la sua base *“sulla consapevolezza, e sulla pratica, che il proprio punto di vista non deve prevalere. Non si deve vincere”*. Margaret Karram, Presidente del Movimento dei Focolari, afferma: *“Noi sappiamo che la speranza è una virtù e non possiamo perderla. Dobbiamo nutrirla, coltivarla in noi per poterla dare agli altri”* e invita tutti ad accrescere la speranza e la fede con *“gesti anche piccoli nei confronti del prossimo: gesti di solidarietà, di comunione e di apertura... solo così possiamo sperare”*.

Una chiamata alla speranza dunque che, durante il convegno, si è fatta riflessione e approfondimento, arricchita di segni concreti e testimonianze di vita che illustrano il cammino di azione ecumenica a livello mondiale (Global Christian Forum, JC2033), internazionale (Ikumeni-America Latina, Insieme per l’Europa, John17), locale (da Brasile alle Filippine, dall’Irlanda del nord alla Serbia, dall’Olanda al Venezuela, dalla Germania all’Uganda...) e che sta coinvolgendo Chiese, sacerdoti e laici, teologi e studiosi, adulti e giovani, singoli e gruppi, tutti veri protagonisti del dialogo.

Foto: © Javier García, Joaquín Masera, Carlos Mana – CSC Audiovisivi

Focus Ischia

I RAGAZZI DELL'IC G. SCOTTI DI ISCHIA AL SAN CARLO DI NAPOLI PER UNA "SCUOLA INCANTO".

Scuola InCanto

Lunedì 31 marzo, nell'ambito del progetto "Scuola InCanto", promosso dall'IC G. Scotti Ischia 2, i giovani alunni delle quinte elementari e di prima media, hanno partecipato a Napoli, al Teatro San Carlo - uno dei teatri d'opera più antichi e prestigiosi al mondo - alla rappresentazione della storica opera lirica di Gioacchino Rossini "Il Barbiere di Siviglia". Si tratta di un progetto che ha previsto la partecipazione attiva dei giovani allievi all'opera rappresentata. Tutti i ragazzi, accomunati dalla passione per il canto e dalla voglia di stare insieme, si sono preparati per qualche mese all'evento con impegno e dedizione, insieme a docenti e familiari, imparando i canti che sarebbero stati chiamati ad eseguire sul palco del San Carlo insieme agli attori e ai cantanti professionisti protagonisti dell'opera.

Tra di giovani, erano presenti ragazze e ragazzi della nostra parrocchia, vestiti di tutto punto da spagnoli ottocenteschi e presi da una grandissima emozione per l'importante debutto. Chiamati per file a salire sul palco



rici più importanti al mondo, i piccoli sono diventati, per un giorno, protagonisti della scena. Chissà se tra loro si cela un soprano in erba o un futuro tenore o baritono!

Abbiamo intervistato, per l'occasione, uno dei piccoli partecipanti, Carlo, che così ci ha raccontato della singolare giornata: "Siamo stati tre mesi, fin subito dopo le vacanze di Natale, impegnati a memorizzare i canti con i quali ci saremmo esibiti a teatro. Per rendere la storia più convincente ci siamo

accolti nella platea. A turno, le file salivano sul palco a cantare i canti assegnati. La mia fila è stata la prima a salire. Appena sul palco, mi sono sentito molto emozionato. Il mio personaggio preferito rimane il Conte de Almaviva. Per me questa è stata un'esperienza bellissima e la rifarei molto volentieri. A chiunque volesse provare questa esperienza, consiglieri solo di godersela e divertirsi, perché non è una cosa che capita tutti i giorni".



hanno cantato le arie più famose, mentre gli altri presenti in sala accompagnavano i sostenuti ritmi della musica battendo le mani. Nella suggestiva cornice di uno dei teatri li-

anche dovuti vestire da Spagnoli. Nonostante la giornata piovosa e il leggero vento, siamo partiti dal porto d'Ischia alla volta di Napoli. Appena sbarcati, ci siamo recati in Galleria Umberto I, dove abbiamo consumato la merenda, non prima di aver fatto qualche foto-ricordo. Subito dopo ci siamo spostati al San Carlo dove lo staff ci ha



LA SPESA SUPERMERCATI

SOSPESA

INSIEME CON LA CARITAS DIOCESANA DI ISCHIA AIUTIAMO I MENO FORTUNATI. PUOI DONARE DIRETTAMENTE IN CASSA

€3 €5 €10 €20

L'IMPORTO DONATO SARÀ EVIDENZIATO SULLO SCORTRINO FISCALE CHE POTRÀ ESSERE UTILIZZATO PER DETRAERLO DALLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI. NOI ALLA TUA PREZIOSA DONAZIONE AGGIUNGEREMO IL NOSTRO CONTRIBUTO. Le somme da noi raccolte e devolute, saranno utilizzate dalla Caritas esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità alle famiglie bisognose.

Focus Ischia

Una commedia divertente a Barano d'Ischia

Sabato 5 e domenica 6 aprile, la Pro loco Barano d'Ischia APS, presso l'auditorium dell'Istituto comprensivo Anna Baldino, ha messo in scena la commedia brillante "E' asciuto pazzo o parrucchiano" di Gaetano di Maio. Il testo in due atti, scritto nel 1989, fu rappresentato per la prima volta da Luisa Conte e da allora è stato spesso recitato sia da attori professionisti che da dilettanti. La scelta dell'opera da parte della pro loco è risultata vincente. Ha, infatti, regalato al pubblico circa due ore di divertimento, ma ha dato anche la possibilità di riflettere su

pre speranza che tutto possa essere risolto, giacché nell'animo di ogni uomo c'è sempre almeno un briciolo di umanità.

La storia ambientata in un piccolo paese di montagna si è sviluppata tutta nella canoni-

tuate rispettivamente da Elisabetta Mazzella e Marco Vitolo, veterani del palco e già noti per la loro maestria.

Tra le giovani attrici è da segnalare Milena Mazzella che ha interpretato il ruolo di Ni-



netta con grande abilità e padronanza.

La scenografia, curata da Michele di Massa ha raffigurato realisticamente e con efficacia l'ambiente dove si svolgevano i fatti, a lui va un plauso speciale avendo dovuto concretizzare l'opera in tempi brevissimi e con mille limiti.

Il pubblico accolto numeroso, ha manifestato il suo godimento con



ca del paese dove, intorno al parroco, don Sandro, alla fedele perpetua donna Rosa e al sacrestano Modestino, si sono avvicendati tanti personaggi del paesino, dai semplici contadini, ancorati a credenze antiche e superstizioni, ai grandi notabili del paese. Non sono mancati, equivoci, colpi di scena, inganni e bugie ma tutto è andato a finir bene.

Il ritmo della commedia è stato vivace e costante, grazie alla buona interpretazione di tutti gli attori e alla collaborazione di tanti che hanno concorso al buon esito finale. Ogni interprete ha dato il massimo, cercando di far rivivere sul palco il personaggio che rappresentava.

Meritano una menzione speciale l'interpretazione della perpetua donna Rosa e del sacrestano Modestino effet-

continui applausi a scena aperta e con un lungo applauso finale chiedendo a gran voce che si realizzino più spesso sul territorio rappresentazioni teatrali.



temi importanti. Spesso l'apparenza inganna è il primo messaggio che si è potuto cogliere; il secondo invece, è che bisogna avere sem-



PASTORALE della
SALUTE
DIOCESI DI ISCHIA

DIOCESI DI ISCHIA

*"Si prese
cura di lui"*
Lc 10,34

**CENTRO DI ASCOLTO
E ASSISTENZA MEDICA**

ISCHIA

📍 Sala Poa

☎ 349 6483213

CASAMICCIOLA

📍 Ufficio parrocchiale
Basilica S. M. Maddalena

☎ 338 7796572

FORIO

📍 Ufficio parrocchiale
S. Sebastiano martire

☎ 392 4981591



Focus Ischia

COMUNE DI ISCHIA

Celebrazioni della Via Crucis e della Domenica delle Palme

e ordinanze della Polizia Locale

Il Responsabile del Servizio 14 – Comando Polizia Locale ha disposto una serie di provvedimenti in vista delle celebrazioni religiose legate alla Domenica delle Palme e alla Via Crucis, richieste da diverse parrocchie del territorio comunale.

Programma delle celebrazioni

Venerdì 11 aprile:

– La Parrocchia Gesù Buon Pastore terrà una Via Crucis alle 18:15, con partenza dalla Chiesa del Crocifisso e attraversamento di Via Michele Mazzella, Via Fondo Bosso e Via Leonardo Mazzella.

– La Parrocchia San Ciro celebrerà una Via Crucis dalle 20:00 alle 20:45, percorrendo Via delle Terme e Via Morgioni.

Domenica 13 aprile:

– La Parrocchia S. Maria di Portosalvo organizzerà la liturgia con processione, partendo alle 10:15 da località Pagoda, attraversando Via Iasolino fino al Porto e proseguendo lungo la Riva Destra fino alla Chiesa Parrocchiale.

– La Parrocchia S. Maria Assunta nel Santuario di S. Giovan Giuseppe della Croce installerà

un palchetto in Piazzale Aragonese per la benedizione delle Palme dalle 9:00 e alle 11:00, con successivo corteo per il rientro in chiesa.

– La Parrocchia S. Antonio Abate installerà un palco davanti al cimitero per le celebrazioni pasquali.

– La Parrocchia San Ciro celebrerà la benedizione degli ulivi alle 10:15, presso l'ex parcheggio Jolly, seguita da un corteo verso la Chiesa.

– La Parrocchia Santa Maria delle Grazie in San Pietro terrà la benedizione degli ulivi alle 8:30 in Piazza Battistessa, con un corteo che attraverserà Corso V. Colonna e Via Roma.

– La Chiesa di S. Antonio celebrerà la benedizione degli ulivi alle 10:30 alla Spiaggia dei Pescatori, nella piazzetta antistante il Vecchio Carcere.

Lunedì 14 aprile:

– La Parrocchia S. Antonio Abate organizzerà la Via Crucis alle 20:00, con partenza dalla Chiesa di S. Antuono, percorrendo Via Ca' Tavola e Via Arenella.

Provvedimenti sulla viabilità e sosta

Per garantire lo svolgimento delle celebrazioni

religiose, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

– Divieto di sosta nel parcheggio antistante il cimitero comunale dal 10 al 21 aprile, per l'allestimento del palco.

– Venerdì 11 aprile, dalle 6:00 alle 11:00, divieto di sosta per diserbo e pulizia delle aree destinate alle celebrazioni.

– Domenica 13 aprile, dalle 6:00 alle 11:00, divieto di sosta in Via Battistessa e Piazza Battistessa, con sospensione degli stalli blu e delle aree riservate.

– Domenica 13 e 20 aprile, dalle 7:00 alle 13:00, divieto di sosta in parte del parcheggio antistante il cimitero, delimitata con transenne e nastro bicolore.

Regolamenti e disposizioni

Durante il transito delle processioni, la circolazione veicolare sarà sospesa momentaneamente, e ove possibile, i veicoli saranno dirottati su percorsi alternativi.

La Polizia Locale e altri agenti sono incaricati dell'applicazione delle disposizioni.

SABATO SANTO 19 APRILE A FORIO – ORE 16.30

“Allor che nel sepolcro Gesù fu rinserrato”

Le ore dolorose della Vergine dopo la morte di Cristo

Da un'idea di Gaetano Maschio l'opera in musica

Nel contesto della “Decimana Santa” a Forio la terza edizione di “Allor che nel Sepolcro Gesù fu rinserrato”. Il 19 aprile, giorno di Sabato Santo, alle ore 16:30 tra il piazzale del Soccorso, piazza Municipio e il chiostro del vecchio Municipio, con il patrocinio del Comune di Forio, verrà rappresentata l'opera musicale-teatrale itinerante in costumi d'epoca nata da un'idea di Gaetano Maschio, che prende spunto da “La Desolata” del M° Giacinto Lavitrano, illustre figura della storia di Forio. L'opera in musica costituirà il momento della riflessione e delle umane sensazioni, e si soffermerà su quelle che furono le ore dolorose della Vergine Maria subito dopo la morte di Cristo: la Vergine lasciato il Sepolcro (Sagrato del Soccorso) tornerà al Calvario (Piazza-

le Giovanni Paolo II) dove bacerà, straziata, il duro legno della Croce sotto gli occhi del Centurione pentito e “... abbandonata al suo dolore...” riceverà il cordoglio della Veronica mentre i dubbi sconvolgeranno Pilato. Il “Mea Culpa” del Popolo sarà sottolineato, allorquando la Vergine arriverà in Piazza Municipio, dal vibrante canto “Gerusalemme ingrata”. Maria, accolta da San Giovanni, riceverà, infine, l'abbraccio di un pentito San Pietro, che, invocandola come Madre, suggellerà quanto espresso dal Redentore morente. Il finale sarà

significativo preludio alla Pasqua di Forio. Gli Attori fanno parte dell'Associazione Fantasy-napoli aps; il coro e i solisti della “Schola Cantorum Lauretana – M° Giuseppe Colella”; l'orchestra: la “Pitheculsa Brass”. L'esecuzione dei brani di Lavitrano e Iacono, la direzione musicale di orchestra, solisti e coro sarà affidata al M° Peppino Iacono mentre il disegno delle atmosfere musicali sarà curato dal M° Silvano Trani. Voci narranti Lucia Penza, Recording studio di Gianvito di Maio. La regia è di Gaetano Maschio. Appuntamento, quindi, a sabato 19 aprile alle ore 16:30. Punto d'incontro sarà il Piazzale del Soccorso a Forio.



La Teologia risponde

Perché Gesù è chiamato nuovo Adamo?

Gesù è chiamato “nuovo Adamo” principalmente per il ruolo che svolge nella redenzione dell’umanità, in contrapposizione al primo Adamo, il quale con il suo peccato originale ha introdotto la morte e la corruzione nel mondo. Nel Nuovo Testamento, specialmente nelle lettere di San Paolo (in particolare in 1 Corinzi 15,22 e Romani 5,12-21), Gesù viene paragonato ad Adamo, ma con un’importante differenza: mentre Adamo ha peccato, portando la morte e la separazione da Dio, Gesù, il “nuovo Adamo”, ha vissuto una vita senza peccato e con la sua risurrezione ha vinto la morte e ha offerto la possibilità di salvezza a tutti gli uomini. In particolare, Adamo, con la sua disobbedienza a Dio nel giardino dell’Eden, ha introdotto il peccato e la morte nel mondo. La sua caduta ha avuto effetti su tutta l’umanità, rendendo tutti i suoi discendenti soggetti al peccato e alla morte. Gesù, come il “nuovo Adamo”, ha obbedito perfettamente alla volontà di Dio, anche fino alla morte sulla croce. Grazie alla sua risurrezione, ha restaurato ciò che Adamo ha perso, dando agli esseri umani la possibilità di superare il peccato e la morte attraverso la fede in lui. Quindi, Gesù viene chiamato “nuovo Adamo” perché, in un certo senso, ripristina l’ordine e la relazione con Dio che erano stati danneggiati dal peccato di Adamo, diventando per l’umanità una nuova “origine” di salvezza e vita eterna. Adamo,

come primo uomo creato da Dio, rappresenta l’inizio dell’umanità e della sua relazione con Dio. Tuttavia, attraverso la sua disobbedienza al comandamento divino nel Giardino dell’Eden (Genesi 3), Adamo ha introdotto il peccato e la morte nel mondo. Il suo peccato ha avuto delle conseguenze universali: ha rotto la comunione con Dio, ha reso l’umanità soggetta alla morte e al peccato, e ha introdotto la sofferenza e la separazione da Dio. In questo senso, Adamo è visto come la “causa” della caduta dell’umanità. Gesù, al contrario, è considerato il “nuovo Adamo” perché, attraverso la sua obbedienza perfetta al Padre e il suo sacrificio sulla croce, ha redento il mondo dal peccato e dalla morte che Adamo aveva introdotto. Mentre Adamo ha portato il peccato, Gesù ha portato la salvezza. La sua risurrezione dai morti è il segno che la morte, che Adamo ha introdotto, è stata sconfitta, e che la vita eterna è stata restituita all’umanità. San Paolo, in particolare, sviluppa questa idea nelle sue lettere. In Romani 5,18-19, Paolo scrive: “Come per la disobbedienza di uno solo (Adamo) molti sono diventati peccatori, così per l’obbedienza di uno solo (Gesù) molti diventeranno giusti.” In 1 Corinzi 15,22 si afferma: “Poiché, come in Adamo tutti muoiono, così anche in Cristo tutti rice-

veranno la vita.” In questo confronto, Adamo è simbolo dell’umanità che cade nel peccato, mentre Gesù, come “nuovo Adamo”, è il modello di obbedienza che porta la salvezza. La sua morte sulla croce e la sua risurrezione hanno fatto possibile la redenzione, ristabilendo la relazione con Dio che Adamo aveva perso. Gesù come “nuovo Adamo” rappresenta anche un nuovo inizio per l’umanità. Mentre Adamo era il capostipite della razza umana, il peccato che ha commesso ha portato il mondo alla corruzione. Gesù, come “nuovo Adamo”, è il capostipite di una nuova umanità, una nuova creazione, in cui la salvezza è possibile per chiunque creda in lui. La morte di Gesù sulla croce e la sua risurrezione segnano l’inizio di un mondo rinnovato, un mondo dove il peccato non ha più l’ultima parola. Dove Adamo ha fallito, portando la morte, Gesù ha trionfato, portando la vita. La sua obbedienza perfetta al Padre ha riparato la disobbedienza di Adamo e ha inaugurato una nuova era per l’umanità, una via di salvezza che supera la condanna che Adamo aveva portato con la sua caduta.

*Sir



Parrocchia Santa Maria Assunta
Chiesa di S. Giovan Giuseppe della Croce

Rosario per la pace e la Divina Misericordia

Ogni lunedì alle ore 14.30 presso la Chiesetta di S. Giovan Giuseppe della Croce /Bambinella (loc. Mandra)



Parrocchia Santa Maria Assunta
Chiesa Giubilone e Santuario Diocesano di San Giovan
Giuseppe della Croce nella Collegiata dello Spirito Santo
Ischia Ponte



Giubileo Anno Santo 2025

Orari delle celebrazioni quotidiane

Calendario Settimanale dal 20 Gennaio al 29 Marzo 2025

LUNEDÌ

9.00 S. Messa con Lodi ed Esposizione del SS. Sacramento fino alle 12.00
10.00 - 12.00 Adorazione, Confessioni, benedizione eucaristica
17.00 - 18.30 Confessioni
18.30 S. Messa, canto del responsorio di San Giovan Giuseppe della Croce

MARTEDÌ

17.00 - 18.30 Confessioni
18.30 S. Messa

MERCOLEDÌ

18.30 S. Messa

GIOVEDÌ

17.00 - 18.30 Adorazione Eucaristica e Confessioni
18.30 S. Messa

VENERDÌ

9.00 S. Messa con Lodi ed Esposizione del SS. Sacramento fino alle 12.00
10.00 - 12.00 Adorazione, Confessioni, benedizione eucaristica

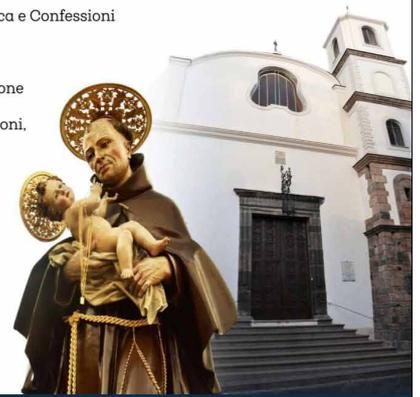
SABATO

17.00 - 18.30 Confessioni
18.30 S. Messa festiva

DOMENICA

SS. Messe: 8.00; 10.00
(Arciconfr. S. M. di Costantinopoli);
9.30; 11.30; 18.30 (Spirito Santo)

Eventuali cambiamenti saranno comunicati di volta in volta



Da superbo a umile pentito

L

Ordine
francescano
secolare
di Forio

a catechesi del mercoledì di Papa Francesco continua stavolta parlando della figura evangelica di Zaccheo: «Il Vangelo di Luca ci presenta Zaccheo come uno che sembra irrimediabilmente perso.

Forse anche noi a volte ci sentiamo così: senza speranza. Zaccheo invece scoprirà che il Signore lo stava già cercando. ... Zaccheo in un certo senso si è perso, forse ha fatto delle scelte sbagliate o forse la vita l'ha messo dentro situazioni da cui fatica a uscire. Luca insiste infatti nel descrivere le caratteristiche di quest'uomo: non solo è un pubblicano, cioè uno che raccoglie le tasse dei propri concittadini per gli invasori romani, ma è addirittura il capo dei pubblicani, come a dire che il suo peccato è moltiplicato. Luca aggiunge poi che Zaccheo è ricco, lasciando intendere che si è arricchito sulle spalle degli altri, abusando della sua posizione. Ma tutto questo ha delle conseguenze: Zaccheo probabilmente si sente escluso, disprezzato da tutti.

Quando viene a sapere che Gesù sta attraversando la città, Zaccheo sente il desiderio di vederlo. Non osa immaginare un incontro, gli basterebbe guardarlo da lontano. I nostri desideri però trovano anche degli ostacoli e non si realizzano automaticamente: Zaccheo è basso di statura! ... Ma con il Signore accade sempre l'inaspettato: Gesù, quando arriva lì vicino, alza lo sguardo. Zaccheo si sente scoperto e probabilmente si aspetta un rimprovero pubblico.

La gente magari l'avrà sperato, ma resterà delusa: Gesù chiede a Zaccheo di scendere subito, quasi meravigliandosi di vederlo sull'albero, e gli dice: «Oggi devo fermarmi a casa tua!» (Lc 19,5). *Dio non può passare senza cercare chi è perduto. Luca mette in evidenza la gioia del cuore di Zaccheo. È la gioia di chi si sente guardato, riconosciuto e soprattutto perdonato. Lo sguardo di Gesù non è uno sguardo di rimprovero, ma di misericordia. È quella misericordia che a volte facciamo fatica ad accettare, soprattutto quando Dio perdona coloro che secondo noi non lo meritano. Mormoriamo perché vorremmo mettere dei limiti all'amore di Dio».*

In riferimento alla figura del giovane Francesco d'Assisi, *quando era ancora nei peccati*, viveva come se Dio non ci fosse, anche se buono d'indole spesso cadeva nella superbia, guardando più all'aspetto estetico e al divertimento, per questo fu soprannominato il re delle feste. «Ecco i tristi insegnamenti a cui fu iniziato quest'uomo, che noi oggi veneriamo come santo, e che veramente è santo! Sciupò miseramente il tempo, dall'infanzia fin quasi al suo venticinquesimo anno. Anzi, precedendo in queste vanità tutti i suoi coetanei, si era fatto promotore di mali e di stoltezze.

Oggetto di meraviglia per tutti, cercava di eccellere sugli altri ovunque e con smisurata ambizione: nei giuochi, nelle raffinatezze, nei bei motti, nei canti, nelle vesti sfarzose e morbide. E veramente era molto ricco ma non avaro, anzi prodigo; non avido di denaro, ma dissipatore; mercante avveduto, ma munificentissimo per vanagloria; di più, era molto cortese, accondiscendente e affabile, sebbene a suo svantaggio. Appunto per questi motivi, molti, votati all'iniquità e cattivi istigatori, si schieravano con lui.

Così, circondato da facinorosi, avanzava altero e generoso per le piazze di Babilonia, fino a quando Dio, nella sua bontà, posando il suo sguardo su di lui, non allontanò da lui la sua ira e non mise in bocca al misero il freno della sua lode, perché non perisse del tutto. La mano del Signore si posò su di lui e la destra dell'Al-

tissimo lo trasformò, perché, per suo mezzo, i peccatori ritrovassero la speranza di rivivere alla grazia, e restasse per tutti un esempio di conversione a Dio (FF 320).

Papa Francesco conclude: «Nella scena a casa, Zaccheo, dopo aver ascoltato le parole di perdono di Gesù, si alza in piedi, come se risorgesse dalla sua condizione di morte. E si alza per prendere un impegno: restituire il quadruplo di ciò che ha rubato.

Non si tratta di un prezzo da pagare, perché il perdono di Dio è gratuito, ma si tratta del desiderio di imitare Colui dal quale si è sentito amato. ...

Cari fratelli e sorelle, impariamo da Zaccheo a non perdere la speranza, anche quando ci sentiamo messi da parte o incapaci di cambiare. Coltiviamo il nostro desiderio di vedere Gesù, e soprattutto lasciamoci trovare dalla misericordia di Dio che sempre viene a cercarci, in qualunque situazione ci siamo persi».



verso il **25** Aprile
La Costituzione

80° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

SABATO 12 APRILE 2025
LA VITALITÀ DELLA COSTITUZIONE

con la partecipazione del
presidente provinciale ANPI
Ciro Raia
e della giornalista
Lucia Annunziata

Incontro con gli Istituti
Superiori dell'isola d'Ischia

Museo Diocesano di Ischia
Sala Giovanni Paolo II
Via Seminario, 26 - Ischia
Ore 9:30



Commento al Vangelo

13 APRILE 2025

Lc 19,28-40; 22, 14-23-56

Prima che cambi la luna

Prima che cambi la luna. Mi piace usare questa espressione in riferimento alla data scelta dai cristiani per celebrare la Pasqua. Sappiamo tutti che il giorno della Pasqua cambia ogni anno, ed è la prima domenica dopo la prima luna piena di primavera. L'arco lunare accompagna il nostro cammino quaresimale: si gonfia, come dovrebbe fare il nostro cuore, cioè allargarsi per accogliere il dono pasquale. Per questo mi piace lanciarti questo messaggio: "prima che cambi la luna", come a dire, abbiamo ancora tempo per prepararci alla Pasqua. Facciamo in modo che, prima che questa luna piena della Pasqua passi e cominci a decrescere a partire dalla Settimana in Albis, abbiamo realizzato e posto al centro della nostra vita cose importanti. Nella grande settimana ascoltiamo e riviviamo cosa fece Gesù sotto la luna piena di 2000 anni fa. La Domenica delle Palme, quasi come uno spoiler, ci anticipa tutto il cammino di questa settimana in cui la liturgia rallenta, scandendo il tempo e le ultime ore dell'esperienza terrena di Gesù. Questa celebrazione ci offre due Vangeli: quello che commemora l'ingresso di Gesù a Gerusalemme e quello della Passione. È Luca, con la sua eleganza stilistica e la sua visione, che ci narra nuovamente quanto ascolteremo. Dalla ricchezza di questa parola voglio consegnarvi alcune domande. La prima è quella che esce dalla bocca dei discepoli: "Dove vuoi che prepariamo la Pasqua?". Nella mente degli apostoli è solo una domanda organizzativa; per loro si trattava di individuare un luogo, la location, come negli altri anni, con disposizioni concrete. Si trattava di organizzare tutto al meglio, tutto doveva stare al suo posto: le scenografie pronte, l'effetto fuoco d'artificio, l'effetto lacrima, uscire dalla messa con un nuovo amuleto magico, acqua benedetta e rametto di ulivo (sono i talismani di oggi per molti cristiani, per molti non sarà Pasqua proprio perché non ci saranno queste cose). Purtroppo, è la fine che può fare la nostra Pasqua: preparare tutto, affannarci, preparare pranzi. Tutto diventa una Pasqua senza Gesù, dove Lui non siede

a tavola con noi. Giovanni, spesso nel suo Vangelo, utilizza questa espressione: la Pasqua dei Giudei. Quando la sento, rabbrivisco, chiedendomi: ma non è la Pasqua di Dio? Non è la Sua Pasqua? Molte feste pasquali, natalizie, dei Santi e dei Patroni non sono più le Sue feste, ma le nostre. E Lui non viene più a sedersi con noi, non viene più a mangiare con noi la Pasqua. La Pasqua va preparata, perché le grandi cose vanno sempre preparate. Non possiamo trovarci improvvisati davanti alle cose importanti della vita. Luca e gli altri evangelisti ci dicono che Gesù ha passato tutta la Sua vita a prepararsi per questa Pasqua, per la Sua Pasqua. Se noi davanti al buio o alla gioia non siamo preparati, sprechiamo questo tipo di esperienza. Che cosa significa per noi preparare la Pasqua? Preparare le cose grandi della vita. La Pasqua è la fioritura, è sbloccarci nella nostra esistenza e prepararci a fiorire, ad abbracciare anche i grandi sogni della vita. Gesù, inoltre, chiede dove sia la Sua stanza, preparata per celebrare la Pasqua. Il Vangelo di Luca mostra attenzione alle usanze giudaiche. In origine, la cena pasquale si svolgeva nel Tempio, ma con l'afflusso di circa 360.000 pellegrini, i sacerdoti estendevano la sacralità del Tempio a tutta Gerusalemme. Durante la Pasqua, l'intera città diventava spazio sacro, e gli abitanti offrivano locali per la cena pasquale, poiché la città apparteneva a Dio. Anche Gesù e i discepoli, che alloggiavano sul Monte degli Ulivi, dovettero trovare un luogo all'interno delle mura per celebrare il pasto rituale. Quest'immagine biblica invita a riflettere sulla disponibilità interiore a fare spazio a Gesù nella nostra vita. La domanda centrale è: "Maestro, dove è la tua stanza?" Gesù desidera entrare nel nostro cuore e celebrare con noi, ma dobbiamo chiederci se abbiamo preparato uno spazio accogliente per Lui, un luogo di preghiera, meditazione e riflessione. Spesso, però, siamo impreparati e la nostra stanza è piena di altro. Nonostante le difficoltà o le fragilità, il Signore continua a bussare, chiedendo dove sia la Sua stanza. Alla fine, la stanza è Sua, non nostra, e dobbiamo aprirla con sincerità, accogliendo la Sua presenza così com'è. Desidero dar-

vi, infine, alcuni verbi che vi aiutino a vivere bene la prossima Pasqua. Il primo verbo è **attendere**: è il verbo del desiderio, tipico degli innamorati, che aspettano con impazienza un incontro. Prepararsi alla Pasqua significa desiderare ardentemente la Parola e il Pane, e chiedersi: "Cosa mi dirà la Parola in questa Pasqua? Quale segno mi colpirà di più?". Il secondo verbo è **guardare**. Quando entrate in chiesa, vi prego di guardare. Se a tavola noi non avessimo gli occhi, il gusto da solo non ci aiuterebbe. Il gusto, innanzitutto, è il gusto di guardare. Questo è vero anche nell'amore: se non vi guardate, se non vi guardate mai, potete fare quello che volete, ma non ha nessun senso. Bisogna guardare il pane, perché se non lo guardo, non mi viene fame. Se non guardo il piatto, non mi sale la salivazione, non mi viene l'appetito; se non sento il profumo entrando in casa, dico: Chissà se si mangerà oggi! Chi guarda l'altare e com'è vestito? L'altare cambia moda: a volte ci sono i fiori, a volte no; a volte c'è una tovaglia intagliata, a volte, come adesso, un gallone viola. E perché? L'altare è un orologio, è un calendario. L'ultimo verbo è **esserci**: l'augurio che mi faccio e vi faccio, allora, è di esserci. Alla fine della Sua passione Luca dice che la gente, alla vista di quello spettacolo, se ne tornò a casa percuotendosi il petto davanti a questo "spettacolo" (così il termine greco), davanti a un Dio che muore per amore. Se è possibile, siateci. Lo so che sono giorni lavorativi, che tutti pensano a Pasqua e Pasquetta, ma quel giovedì in cui ricordiamo l'Ultima Cena, quel venerdì di digiuno, di deserto, di silenzio in cui andremo ad adorare la croce, e quel lungo sabato spoglio fino all'esplosione della notte di Pasqua, notte in cui Gesù è risorto, quei giorni valgono la pena di essere vissuti con intensità. Siateci, allora; è l'augurio che vi faccio: avviciniamoci anche noi alla croce, al grande mistero di Dio morto per amore, perché davvero possiamo vivere ancora una volta questa passione, questa domenica delle Palme con un cuore che sa stupirsi ancora di quanto siamo amati. Io sono amato, tu sei amato. **Buona settimana Santa a tutti!**

Kaire

Il settimanale di informazione della Chiesa di Ischia

Proprietario ed editore
COOPERATIVA SOCIALE
KAİROS ONLUS

Via delle Terme 76/R - 80077 Ischia
Codice fiscale e P.Iva: 04243591213
Rea CCIAA 680555 - Prefettura di Napoli
nr.11219 del 05/03/2003
Albo Nazionale Società Cooperative
Nr.A715936 del 24/03/05
Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente
Categoria Cooperative Sociali
Tel. 0813334228 Fax 081981342
Registro degli Operatori di Comunicazione nr.33860
Registrazione al Tribunale di Napoli
con il n. 8 del 07/02/2014

Direttore responsabile:
Dott. Lorenzo Russo
direttorekaire@chiesaischia.it
@russolorenzo
Redazione:
Via delle Terme 76/R
80077 Ischia
www.ilkaire.it
kaireischia@gmail.com
Progettazione
e impaginazione:
Gaetano Patalano

Per inserzioni promozionali e contributi:
Tel. 0813334228 - Fax 081981342
oppure per e-mail: info@kaïrosonline.it

FISC

Federazione
Italiana
Settimanali
Cattolici

Parrocchia Sant' Antonio Abate Ischia

Vie Crucis 2025

"Volgeranno lo sguardo
a Colui che hanno trafitto"

Sabato 12 Aprile

Ore 17.00 Via Crucis per i viali del
Cimitero animata dai bambini.

Lunedì 14 Aprile

Ore 19.45 Via Crucis dalla Chiesa di
S. Antuono per le vie Ca' Tavola e
Arenella.

Venerdì 18 Aprile

Ore 20.00 Via Crucis cittadina ad Ischia
Ponte.

Via Crucis il mondo continua

Piazza San Leonardo, Panza
12 aprile 2025
ore: 20:30



Organizzata dalla parrocchia
San Leonardo e dalla "Compagnia
Teatrale San Leonardo"

Patrocinio del
Comune di Forio

by: Sara Silvestra

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA
Chiesa Giubilare e Santuario Diocesano di San Giovan Giuseppe
della Croce nella Collegiata dello Spirito Santo - Ischia Ponte

Settimana Santa

Sabato 12 Aprile: ore 19.00 S. Messa nei primi vesperi
della Domenica delle Palme

13 Aprile - Domenica delle Palme
ore 8.00 (Arciconfr. S. M. di Costantinopoli)
Benedizione delle Palme e S. Messa
ore 9.30 Benedizione delle Palme e S. Messa (S. M. del Carmine)
ore 9.30; 11.30 Benedizione delle Palme al Piazzale Aragonese e
S. Messa presso la Chiesa dello Spirito Santo
ore 10.30 Vecchio Carcere alla Mandra: Benedizione delle Palme,
processione e S. Messa al Convento di Sant'Antonio alla Mandra
ore 18.00 Benedizione delle Palme e S. Messa (Addolorata)
ore 19.00 Benedizione delle Palme e S. Messa
(Convento di Sant'Antonio alla Mandra)
ore 19.00 S. Messa (Chiesa dello Spirito Santo)

14 Aprile - Lunedì Santo
ore 9.00 S. Messa con lodi a cura del Capitolo dello Spirito Santo.
Esposizione del SS. Sacramento e Adorazione fino alle ore 11.00
ore 17.30 - 19.00 Confessioni
ore 19.00 S. Messa

15 Aprile - Martedì Santo
ore 17.30 - 19.00 Confessioni
ore 19.00 S. Messa

16 Aprile - Mercoledì Santo
Non sarà celebrata la S. Messa in parrocchia
ore 19.30 S. Messa del Crisma presieduta dal
vescovo di Ischia (Chiesa Santa Maria di Portosalvo)

TRIDUO SANTO
17 Aprile - Giovedì Santo
ore 18.00 - 19.30 Confessioni
ore 19.30 S. Messa in Cena Domini
con rito della lavanda dei piedi
ore 23.00 - 24.00 VEGLIA COMUNITARIA

18 Aprile - Venerdì Santo
Giornata di digiuno e astinenza - Colletta per la Terra Santa
ore 10.00 - 12.00 | 17.00 - 19.30 Confessioni
ore 15.00 Inizio Novena alla Divina Misericordia
ore 18.30 Actio Liturgica con il bacio della Croce
presieduta dal Vescovo di Ischia
ore 20.30 Via Crucis Cittadina dalla Chiesa dello
Spirito Santo all'Antica Cattedrale del Castello

19 Aprile - Sabato Santo
ore 10.00 - 12.00 | 17.00 - 19.00 Confessioni
ore 15.00 Coroncina alla Divina Misericordia
ore 22.00 Veglia di Pasqua presieduta dal Vescovo di Ischia

20 Aprile - Domenica di Pasqua
ore 8.00 (Arciconfr. S. M. di Costantinopoli)
ore 9.30; 11.30; 19.00 Ss. Messe (Chiesa dello Spirito Santo)
ore 8.30 S. Messa (S. M. del Carmine)
ore 11.00; 19.00 S. Messa (Convento di Sant'Antonio)
ore 18.00 S. Messa (Addolorata)
Dono dell'acqua benedetta per la benedizione della mensa.

21 Aprile - Lunedì dell'Angelo
La S. Messa Serale non sarà celebrata
ore 10.00 S. Messa

Da Martedì 22 Aprile riprenderanno le iniziative giubilari

DIOCESI DI ISCHIA
Parrocchia San Leonardo Abate - Panza

Settimana Santa e Pasqua di Resurrezione 2025

SABATO 12 APRILE
VIGILIA DELLA DOMENICA DELLE PALME
Ore 19.00 S. Messa prefestiva
Ore 20.30 Sacra rappresentazione dell'Ingresso a
Gerusalemme e della Passione di N. S. Gesù Cristo
(Piazza San Leonardo - Piazzale Don Cristoforo Di Scala -
Piazza San Leonardo - Chiesa di San Gennaro)

13 APRILE
DOMENICA DELLE PALME
Ore 9.15 Benedizione dei rami di ulivo in Piazza,
processione e S. Messa in Congrega
Ore 11.00 Benedizione dei rami di ulivo in Piazza,
processione e S. Messa in Parrocchia
(Dal momento che il rito della Messa inizia in Piazza,
l'ingresso nella Chiesa Parrocchiale, prima dell'arrivo
della Processione, sarà concesso solo alle persone
anziane e/o con difficoltà motorie entro le ore 10.45)
Ore 19.00 S. Messa

14 APRILE - LUNEDÌ SANTO
Ore 19.00 S. Messa
Ore 20.00 Liturgia penitenziale con Catechesi

15 APRILE - MARTEDÌ SANTO
Ore 19.00 S. Messa
Ore 19.45 Via crucis decanale
(cimitero comunale di Forio)

16 APRILE - MERCOLEDÌ SANTO
Dalle ore 8.45 alle ore 17.30 è possibile portare in chiesa
le piantine di grano per adobbare l'Altare della Reposizione
Ore 8.15 S. Messa
Ore 19.30 S. Messa del Crisma (Parrocchia S. Maria
di Portosalvo - Ischia)

17 APRILE - GIOVEDÌ SANTO
Confessioni dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 22.00 alle 23.00
Ore 19.00 S. Messa nella Cena del Signore
Ore 23.00 Adorazione Eucaristica comunitaria

18 APRILE - VENERDÌ SANTO
Giornata di digiuno e astinenza dalle carni
Confessioni dalle 10.00 alle 12.30
Ore 9.30 Celebrazione delle lodi
Ore 15.00 Coroncina e Novena alla Divina Misericordia
Ore 15.30 Celebrazione della Passione del Signore
Ore 19.00 Via Crucis (via Madonna delle Grazie, Via
Casa Polito, primo tratto di Via Prov. Panza - Succivo, Via
Marsileo, Via Pozzi, Piazza San Leonardo)
Alle famiglie è chiesto di rendere accogliente il percorso

19 APRILE - SABATO SANTO
Confessioni dalle 10.00 alle 12.30
Ore 9.30 Celebrazione delle lodi, Coroncina e Novena
alla Divina Misericordia
Ore 21.30 Veglia Pasquale nella notte santa

20 APRILE
DOMENICA DI PASQUA
Ore 9.30 S. Messa (Congrega)
Ore 11.00 S. Messa
Ore 18.45 Coroncina e Novena alla Divina Misericordia
Ore 19.00 S. Messa

OTTAVA DI PASQUA
21/ 23/ 25 APRILE
Ore 8.15 S. Messa. Segue Coroncina e Novena alla
Divina Misericordia
22/ 24/ 26 APRILE
Ore 18.45 Coroncina e Novena alla Divina Misericordia
Ore 19.00 S. Messa
27 APRILE
DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA
Ore 9.30 S. Messa (Congrega)
Ore 11.00 S. Messa
Ore 18.45 Coroncina alla Divina Misericordia
Ore 19.00 S. Messa

Auguri di buona e santa Pasqua a
tutta la Comunità parrocchiale e ai graditi ospiti!
don Emanuel



"Il Figlio dell'uomo
è venuto per dare
la sua vita
in riscatto per molti."
Mc 10, 28

BASILICA PONTIFICIA DI S. VITO MARTIRE
CHIESA MADRE DI FORIO

CELEBRAZIONI PER LA
Settimana Santa
13-20 Aprile 2025

"Corriamo al sepolcro, cari cercatori di Dio, è risorto! Lo abbiamo lasciato esanime, sfigurato, straziato dall'odio degli uomini. Lo ritroviamo, oggi, vivo in mezzo a noi! La tomba non è riuscita a fermare la speranza. La pietra non è riuscita a mettere la parola "fine" all'amore e alla misericordia pura: nessuna pietra potrà più riuscirci ormai! La Pasqua è la rinnovata possibilità di sbloccarci, di non permettere di "tombare" ogni speranza; è la nuova forza che nasce dalla debolezza, è la nuova gioia che ci permetterà di riabbracciare tutti un giorno! Animo, fratelli, Gesù è il "per sempre presente!"
Buona Pasqua di cuore a tutti voi, amici e compagni di viaggio!"

Auguri!
Don Cristian Salmonese

Programma

Sabato 12 Aprile
Ore 17.30 In S. Domenico: benedizione dei rami di ulivo e S. Messa;
Ore 19.00 In Basilica: S. Messa.

Domenica 13 Aprile "DOMENICA DELLE PALME"
Ore 09.00 In S. Carlo: benedizione dei rami di ulivo e S. Messa;
Ore 11.00 Benedizione dei rami di ulivo in Piazza San Vito, processione verso la Chiesa Parrocchiale e S. Messa;
Ore 19.00 S. Messa.

Lunedì 14 Aprile "LUNEDÌ SANTO"
Ore 19.00 S. Messa;
Ore 20.00 Rito comunitario della Penitenza.

Martedì 15 Aprile "MARTEDÌ SANTO"
Dalle ore 8.00 alle ore 17.00 è possibile portare in chiesa le piante di grano per addobbare l'altare della Reposizione.
Ore 19.00 S. Messa nella Chiesa del Cimitero comunale di Forio. Segue Via Crucis.

Mercoledì 16 Aprile "MERCLEDÌ SANTO"
Ore 08.30 S. Messa;
Ore 19.30 S. Messa del Crisma nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria di Portosalvo.

Giovedì 17 Aprile "GIOVEDÌ SANTO"
Ore 19.00 S. Messa nella Cena del Signore;
Ore 22.00 Adorazione eucaristica comunitaria.

Venerdì 18 Aprile "VENERDÌ SANTO"
Giornata di digiuno e astinenza dalle carni - Confessioni: ore 10.00-12.00
Ore 09.30 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi;
Ore 15.00 Coroncina e Novena alla Divina Misericordia;
Ore 16.00 Celebrazione della Passione del Signore.

Sabato 19 Aprile "SABATO SANTO"
Confessioni: ore 10.00-12.00
Ore 09.30 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi;
Ore 15.00 Coroncina e Novena alla Divina Misericordia;
Ore 21.30 Veglia Pasquale nella Resurrezione del Signore.

**Domenica 20 Aprile
Pasqua di nostro Signore Gesù Cristo**
Ore 09.00 S. Messa in S. Carlo;
Ore 10.30 S. Messa;
Ore 19.00 S. Messa.

Forio, 30 Marzo 2025
IV Domenica di Quaresima

BASILICA PONTIFICIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ E DI SANTA MARIA MADDALENA PENITENTE
Chiesa Madre di Casamicciola Terme - Parrocchia

PASQUA 2025

SABATO 12 APRILE
Ore 18.00 Piazza Municipio: Benedizione dei rami d'ulivo e Santa Messa nella Congrega di Santa Maria della Pietà.
Ore 18.30 Rione Sentinella: Benedizione dei rami d'ulivo e Santa Messa nel Santuario Maria SS. Immacolata.

DOMENICA DELLE PALME - 13 APRILE
Ore 9.45 Piazza Marina: Benedizione dei rami d'ulivo e Santa Messa nella Chiesa di S. Maria del Buon Consiglio.
Ore 11.00 Parrocchia: Benedizione dei rami d'ulivo sul sagrato e Santa Messa Solenne.
Ore 19.00 Parrocchia: Santa Messa.

MERCLEDÌ SANTO - 16 APRILE
Ore 16.00 Santa Messa in Parrocchia; al termine Processione con l'Immagine della B. V. M. Addolorata per Via Principessa Margherita, Piazza Marina fino alla Congrega di Santa Maria della Pietà. All'arrivo Benedizione Eucaristica.
Ore 19.30 Chiesa Santa Maria di Portosalvo: Santa Messa Crismale celebrata da S. E. R. Mons. Carlo Villano, Vescovo Insulano.

GIOVEDÌ SANTO - 17 APRILE (127° Anniversario della Morte del Venerabile Parroco Don Giuseppe Morgera)
Ore 20.00 Parrocchia: Santa Messa Solenne in Coena Domini.

VENERDÌ SANTO - 18 APRILE
Ore 9.30 Congrega Santa Maria della Pietà: "MADONNA DI NOTTE" Processione dell'Immagine della B.M.V. Addolorata per le strade di Casamicciola (Corso Luigi Manzi-Piazza Marina-Perrone-San Pasquale-Piazza Bagni-Corso Garibaldi) rientro in Parrocchia.
Ore 15.00 Parrocchia: Inizio della Novena della Divina Misericordia.
Ore 19.30 Parrocchia: Azione Liturgica in Passione e Morte Domini. Al termine Processione del Cristo Morto e della B. V. M. Addolorata per Via Castanto, Sentinella, La Rita, Via D'Aloisio (sosta alla Chiesa del Purgatorio) e arrivo in Piazza Majo.

SABATO SANTO - 19 APRILE
Confessioni in Parrocchia: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 19.00.
Ore 21.30 Parrocchia: Solenne Veglia Pasquale.

DOMENICA DI PASQUA - 20 APRILE - IN RESURREZIONE DOMINI
Ore 9.00 Congrega S. Maria della Pietà: Santa Messa.
Ore 10.00 Santuario Maria SS. Immacolata: Santa Messa.
Ore 10.30 Parrocchia: Santa Messa Solenne.
Ore 12.00 Piazza Marina: Sacra Rappresentazione della Resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo organizzata dalla Confraternita S. Maria della Pietà con il Patrocinio del Comune di Casamicciola Terme. Al termine Santa Messa presso la Chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio.
Ore 19.00 Parrocchia: Santa Messa. Al termine l'Immagine gioiosa della B. V. Maria sarà portata in processione al Santuario dell'Immacolata alla Sentinella.

LUNEDÌ IN ALBIS - 21 APRILE
Ore 9.30 PROCESSIONE DELLA PERDONANZA: dal piazzale della Basilica di S. Maria Maddalena alla Basilica-Santuario di S. Restituta V. e M. (passando per Via Eddomade). All'arrivo celebrazione della Santa Messa. Partecipando alla processione della Perdonanza sarà possibile lucrare l'indulgenza plenaria alle solite condizioni.
Ore 19.00 Santuario Maria SS. Immacolata alla Sentinella: S. Messa. Al termine l'immagine gioiosa della B. V. Maria sarà portata in processione in Parrocchia.

Casamicciola Terme, 4 Aprile 2025
V Domenica di Quaresima

Il Parroco
Sic. Luigi Bellomo

GIULIO 2025
PELEGRINI DI SPERANZA

PARROCCHIA GESU' BUON PASTORE
CELEBRAZIONI SANTA PASQUA 2025

Venerdì 11 Aprile
ore 09.00 Santa Messa Chiesetta del Crocifisso
ore 18.45 Via Crucis, Chiesetta Crocifisso, via Fondobosco, via Leonardo Mazzella, conclusione in parrocchia Gesu' Buon Pastore

Domenica 13 Aprile (Domenica delle Palme)
Orari Messe: 07.30 - 09.00 - 11.00 - 19.00
Ore 10.45 Viale dei bambini (Benedizione degli ulivi e palme)
Processione in onore di Cristo Re e Santa Messa

Giovedì 17 Aprile
ore 19.00 Santa Messa - LAVANDA DEI PIEDI
REPOSIZIONE DELLA SANTISSIMA EUCARESTIA
Ore 23.00 Adorazione Eucaristica

Venerdì 18 Aprile - (Venerdì Santo)
Digiuno- Penitenza: Confessioni ore 08.30 - 12.00
Ore 18.30: Azione Liturgica nella passione, morte di nostro Signore Gesu' Cristo. (ADORAZIONE DELLA CROCE)

Sabato 19 Aprile
Ore 21.00 VEGLIA PASQUALE

Domenica 20 Aprile
Pasqua di Resurrezione
Sante Messe ore: 07.30 - 09.00- 11.00 - 19.00

PARROCCHIA S. FRANCESCO SAVERIO
FORIO CUOTITO

Settimana Santa
12 Aprile - 30 Aprile 2025

Sabato 12 Aprile
Ore 16:00 - Via Crucis dei bambini con le consacrate del GAM
Ore 19:00 - S. Messa

13 Aprile - Domenica delle Palme
"in Passione Domini"
Ore 09:30 - S. Messa
Ore 10:30 - Benedizione dei rami di ulivo Hotel Mediterraneo S. Messa in Parrocchia.
Ore 19:00 - S. Messa

14 Aprile - Lunedì Santo
Ore 19:00 - S. Messa

15 Aprile - Martedì Santo
Ore 19:00 - S. Messa Parrocchie del Decanato al Cimitero
Ore 20:00 - Via Crucis al Cimitero

16 Aprile - Mercoledì Santo
Ore 19:30 - S. Messa Crismale nella Chiesa Portosalvo

17 Aprile - Giovedì Santo "in Coena Domini"
Ore 19:30 - S. Messa "nella Cena del Signore"
Ore 22:00 - Adorazione Eucaristica comunitaria

18 Aprile - Venerdì Santo
"in Passione et Morte Domini"
Ore 09:30 - Celebrazione delle Lodi
Ore 15:00 - Coroncina alla Divina Misericordia
Ore 18:00 - Celebrazione della Passione del Signore
Ore 19:00 - Via Crucis parrocchiale

19 Aprile - Sabato Santo
"in Resurrezione Domini"
Nella mattinata, silenzio di adorazione e confessioni fino alle ore 12.00.
Ore 12:00 - Coroncina alla Divina Misericordia
Ore 22:30 - Veglia Pasquale nella Resurrezione del Signore

20 Aprile - DOMENICA DI PASQUA
RISURREZIONE DEL SIGNORE
Ore 09:30 - S. Messa
Ore 11:00 - S. Messa
Ore 18:30 - S. Rosario
Ore 19:00 - S. Messa

Parrocchia Santa Maria di Portosalvo

Settimana Santa e Pasqua di Resurrezione 2025



13 Aprile Domenica delle Palme

Ore 10,30 Benedizione delle Palme in località Pagoda... Ore 11,00 Santa Messa. Ore 19,00 Santa Messa.

16 aprile Mercoledì Santo

Santa Messa del Crisma Ore 19,30 Santa Messa presieduta dal Vescovo Mons. Carlo Villano.

17 aprile Giovedì Santo

Ore 19,30 Santa Messa nella Cena del Signore.

18 aprile Venerdì Santo

Giornata di digiuno e astinenza dalle carni Ore 18,30 Adorazione della Croce.

Ore 20,30 Via Crucis della Speranza Città di Ischia, presieduta dal Vescovo di Ischia. Dalla Chiesa dello Spirito Santo all'Antica Cattedrale del Castello Aragonese.

19 aprile Sabato Santo

Ore 22,00 Veglia Pasquale nella Notte Santa.

20 aprile Pasqua di Resurrezione

Sante Messe ore 10,30 12,00 19,00.

Sacramento della Riconciliazione: confessioni tutti i giorni dalle ore 17,30.

Auguri di una Santa Pasqua alla comunità e agli ospiti della nostra isola da parte del parroco don Luigi e dal Consiglio Pastorale Parrocchiale.



Parrocchia di Santa Maria di Montevergine

Santuario Diocesano di San Francesco di Paola - Forio

Settimana Santa 2025



13 Aprile Domenica delle Palme (Benedizione dei rami d'ulivo a tutte le celebrazioni eucaristiche) Ore 10.00 S. Messa nel Santuario Diocesano di San Francesco di Paola; Ore 11.30 e 19.30 Sante Messe nella Chiesa detta Purgatorio.

Don Bekele sarà a disposizione per il Sacramento della riconciliazione dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 presso la Chiesa detta Purgatorio.

14 Aprile Lunedì Santo Ore 8.30 Santa Messa nella Chiesa detta Purgatorio.

15 Aprile Martedì Santo Ore 8.30 Santa Messa nella Chiesa detta Purgatorio; Ore 19.00 S. Messa nella Chiesa del Cimitero comunale di Forio. Segue Via Crucis decanale.

16 Aprile Mercoledì Santo Ore 8.30 S. Messa nella Chiesa detta Purgatorio; Ore 19.00 S. Messa del Crisma nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria di Portosalvo in Ischia Porto.

Celebrazione della Santa Pasqua

17 Aprile Giovedì Santo Ore 19.30 S. Messa nella Cena del Signore nel Santuario Diocesano di San Francesco di Paola; Ore 22.00 Adorazione eucaristica comunitaria fino alle ore 24.00.

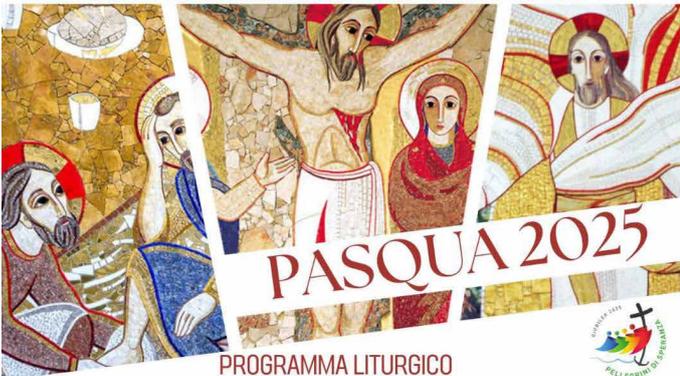
18 Aprile Venerdì Santo Giornata di digiuno e astinenza dalle carni Ore 17.00 Celebrazione della Passione del Signore nel Santuario Diocesano di San Francesco di Paola.

19 Aprile Sabato Santo Ore 21.00 Veglia Pasquale nella Risurrezione del Signore nel Santuario Diocesano di San Francesco di Paola.

20 Aprile Pasqua di nostro Signore Gesù Cristo Ore 10.00 S. Messa nel Santuario Diocesano di San Francesco di Paola; Ore 19.30 S. Messa nella Chiesa detta Purgatorio.



PARROCCHIE NATIVITA' DI MARIA SS. & S. GIORGIO MARTIRE



PASQUA 2025

PROGRAMMA LITURGICO

13 APRILE: DOMENICA DELLE PALME

Chiesa di S. Giorgio M. (Testaccio) ore 10:30 Piazza Mar del Plata, commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme e Benedizione delle Palme. ore 11:00 Santa Messa. Chiesa di S. Alfonso M. d. L. (Vatoliere) ore 11:00 Piazzetta Vatoliere, commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme e Benedizione delle Palme. ore 11:15 Santa Messa. ore 19:00 Santa Messa.

15 APRILE: MARTEDI' SANTO

Congrega di Maria SS. di Costantinopoli (Testaccio) ore 19:00 Santa Messa. ore 19:30 Liturgia Penitenziale. Chiesa di S. Alfonso M. d. L. (Vatoliere) ore 18:00 Santa Messa.

16 APRILE: MERCOLEDI' SANTO

Congrega di Maria SS. di Costantinopoli (Testaccio) ore 09:00 Precetto Pasquale della Scuola Primaria di Testaccio. (Alla sera non saranno celebrate le S. Messe) ore 19:00 Santa Messa Crismale nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria di Porto Salvo (Ischia)

17 APRILE: GIOVEDI' SANTO

Chiesa di S. Giorgio M. (Testaccio) ore 19:30 Santa Messa in Coena Domini. ore 22:30 Adorazione comunitaria, a seguire Adorazione continua per tutta la notte e il giorno. Chiesa di S. Alfonso M. d. L. (Vatoliere) ore 19:30 Santa Messa in Coena Domini. A seguire adorazione silenziosa fino alle 22.00.

18 APRILE: VENERDI' SANTO

Chiesa di S. Giorgio M. (Testaccio) ore 14:30 Ora Nona e Coroncina della Divina Misericordia. Chiesa di S. Alfonso M. d. L. (Vatoliere) ore 14:30 Ora Nona e Coroncina della Divina Misericordia. ore 19:00 Azione Liturgica della Passione del Signore e Adorazione della Croce. a seguire: Via Crucis per le strade del paese: Partenza dalla Chiesa di S. Alfonso e arrivo alla Congrega di Maria SS. di Costantinopoli (Testaccio).

19 APRILE: SABATO SANTO

Chiesa di S. Giorgio M. (Testaccio) ore 21:00 Solenne Veglia Pasquale e S. Messa.

20 APRILE: DOMENICA DI PASQUA

Congrega di Maria SS. di Costantinopoli (Testaccio) ore 09:30 Santa Messa. Santuario di Maria SS. di MonteVergine (Schiappone) ore 10:00 Santa Messa. Chiesa di S. Giorgio M. (Testaccio) ore 11:30 Santa Messa. Chiesa di S. Alfonso M. d. L. (Vatoliere) ore 19:00 Santa Messa.

20 APRILE: LUNEDI' IN ALBIS

Congrega di Maria SS. di Costantinopoli (Testaccio) ore 10:00 Santa Messa. Chiesa di S. Alfonso M. d. L. (Vatoliere) ore 09:00 Santa Messa.

Predicazione della Parola di Dio: Fra Nicola Riccardi OFM

PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA MERCEDE - FONTANA PARROCCHIA SANTA MARIA DEL CARMINE - SERRA

Pasqua 2025 Settimana Santa

"La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto! (Dalla Sequenza pasquale)"

SABATO 12 APRILE - PRIMI VESPRI DELLA DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Ore 19:00: Benedizione dei rami di ulivo e Santa Messa in Congrega Maria SS. Immacolata- Serrara

DOMENICA 13 APRILE - DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Ore 8:30: Benedizione dei rami di ulivo e Santa Messa in Parrocchia Santa Maria della Mercede (Fontana) Ore 10:00: Benedizione dei rami di ulivo (Piazzetta Ciglio) e Santa Messa in Rettoria Santa Maria Assunta Ore 11:30: Benedizione dei rami di ulivo (Piazza IV Novembre /Fontana) e Santa Messa in Parrocchia Santa Maria della Mercede (Fontana) Ore 19:00: Benedizione dei rami di ulivo (Piazza Pietro Paolo Iacono/Serrara) e Santa Messa in Parrocchia Santa Maria del Carmine

LUNEDI 14 APRILE

Ore 19:00: Santa Messa (Fontana)

MARTEDI 15 APRILE

Ore 19:00: Santa Messa (Fontana)

MERCOLEDI 16 APRILE

Nelle nostre parrocchie non saranno celebrate le Sante Messe. Santa Messa Crismale alle ore 19:30 presieduta dal nostro Vescovo Mons. Carlo Villano in Santa Maria di Portosalvo- Ischia Porto

PARROCCHIA SANTA MARIA DEL CARMINE - SERRARA Triduo del Signore Crocifisso, Sepolto e Risorto

GIOVEDI SANTO 17 APRILE

Ore 19:00: Santa Messa vespertina nella "Cena del Signore". Ore 20:30/21:30: Adorazione comunitaria

VENERDI SANTO 18 APRILE

Ore 5:30: Via Matris Ore 18:00 Celebrazione della Passione del Signore

SABATO SANTO 19 APRILE

Ore 21:00: Veglia Pasquale nella notte santa

DOMENICA 20 APRILE PASQUA DI RISURREZIONE

Ore 10:00: Santa Messa (Ciglio) Ore 19:00: Santa Messa (Serrara)

PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA MERCEDE - FONTANA Triduo del Signore Crocifisso, Sepolto e Risorto

GIOVEDI SANTO 17 APRILE

Ore 19:00: Santa Messa vespertina nella "Cena del Signore". La chiesa sarà aperta fino alle 23:00 per la preghiera personale

VENERDI SANTO 18 APRILE

Ore 18:30: Celebrazione della Passione del Signore

SABATO SANTO 19 APRILE

Ore 21:00: Veglia Pasquale nella notte santa

DOMENICA 20 APRILE PASQUA DI RISURREZIONE

Ore 8:30 Santa Messa (Fontana) Ore 11:30 Santa Messa (Fontana)

